



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Febbraio 2019

Ultimora

Diciassettenne di Vittoria perde la vita in sella alla moto

.....
Francesca Cabibbo
.....

VITTORIA
.....

Drammatico incidente stradale, ieri sera, lungo la provinciale Vittoria-Scoglitti, a due chilometri dalla frazione. Un diciassettenne, Valerio Cafiso, ha perso la vita mentre si trovava in sella al suo scooter. L'incidente si è verificato intorno alle 20,30. Il motociclista proveniva da Scoglitti e si stava dirigendo a Vittoria. All'improvviso, ha perso il controllo del veicolo ed è andato a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica. È morto sul colpo. Immediati i soccorsi: alcuni

automobilisti hanno visto ciò che era accaduto e si sono fermati. Ma quando l'ambulanza è arrivata per il diciassettenne non c'era più nulla da fare. I rilievi sono stati eseguiti dai vigili urbani di Vittoria, guidati dal comandante Cosimo Costa. Non è ancora chiara la causa dell'incidente, ossia se il giovane abbia trovato un ostacolo lungo la strada, sia finito in una buca o se si sia trattato di un errore di guida. La vittima è stata trasportata all'ospedale di Vittoria per l'ispezione cadaverica. Il ragazzo avrebbe compiuto diciotto anni tra un mese. La notizia della sua morte ha fatto immediatamente il giro della città. (*FC*)

INCIDENTE. Ieri sera sulla Vittoria-Scoglitti

Muore 17enne in scooter contro un palo della luce



La Sicilia 18 Febbraio 2019

Ancora una vittima sulle strade iblee, ancora una volta sulla “maledetta” Vittoria-Scoglitti. Vittima un ragazzo di appena 17 anni, Valerio Cafiso, che ieri sera viaggiava a bordo di uno scooter in direzione Vittoria, quando ha perso il controllo del mezzo finendo contro un palo dell’illuminazione in contrada Anguilla. E’ lo stesso punto in cui nel 2012 la famiglia Schiaccianocce perse la vita dentro una Lancia Y centrata in pieno da un Suv Bmw X5 che procedeva in senso inverso. Il ragazzo è deceduto sul colpo. La pattuglia dei vigili urbani diretta dall’ispettore Molè ha effettuato i primi rilievi ma la dinamica esatta è ancora in fase di accertamento. Nella tarda serata il corpo dello sventurato ragazzo è stato trasportato all’obitorio, dove il magistrato deciderà oggi per l’autopsia o per la restituzione alla famiglia.

Ex Province ormai al collasso oggi a Palermo i dipendenti

In 120 dalla sola area iblea contro il blocco di stipendi e servizi E Musumeci incontra deputati e senatori per far leva su Roma

LUCIA FAVA

MANDATI BLOC-CATI. Le ex province siciliane sono quasi tutte in dissesto. Siracusa lo ha già dichiarato ed altre sono pronte a farlo, solo Trapani e Agrigento hanno approvato il bilancio di previsione dell'anno scorso. Le norme inserite nella Finanziaria regionale per cercare di alleviare le sofferenze degli enti sono state stralciate e quindi non andranno in aula col rischio che dal prossimo mese non si potranno pagare gli stipendi ai dipendenti perché le tesorerie hanno bloccato il pagamento di ogni mandato.

Nuovo sit in palermitano per i dipendenti delle ex Province dell'isola. Anche un nutrito gruppo di lavoratori del Libero consorzio comunale di Ragusa raggiungerà questa mattina il capoluogo isolano per partecipare alla manifestazione indetta da Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl presso il Piazzale di Palazzo d'Orleans. È previsto l'arrivo dalla sola area iblea di circa 120 lavoratori, determinati più che mai a manifestare il loro dissenso sull'attuale politica regionale, per i sindacati platealmente disinteressata alle sorti dei lavoratori delle ex Province.

Oggi a Palermo, infatti, il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha convocato senatori e deputati siciliani per discutere proprio della grave crisi finanziaria che ormai ha investito tutte e 9 le ex Province dell'isola. Solo due, Trapani e Agrigento, sono riuscite ad approvare il bilancio di previsione 2018. Tutte le altre non hanno potuto farlo, il che ha comportato il blocco dei mandati di pagamento da parte delle tesorerie. Già la provincia di Siracusa ha dichiarato il dissesto economico e gli altri enti sono pronti a farlo.

Vi sono dipendenti che non prendono lo stipendio da 4 mesi, come a Siracusa, e a Messina il sindaco me-



tropolitano ha messo quasi tutti i dipendenti in ferie forzate. Ad aggravare la situazione il fatto che le norme inserite nella Finanziaria regionale per cercare di alleviare le sofferenze delle ex province e delle città metropolitane sono state stralciate e quindi non andranno in aula.

Obiettivo dell'incontro odierno con i deputati e i senatori siciliani

quello, assolutamente non semplice, di individuare subito, "adeguate soluzioni per il sostegno ai Liberi Consorzi e alle Città metropolitane dell'Isola, enti ormai al collasso, con gravi ripercussioni sul piano non solo sociale". "Occorre intervenire con la massima urgenza - ha scritto Musumeci ai parlamentari - per garantire parità di trattamento agli Enti di area

vasta siciliani rispetto alle Province e Città metropolitane della penisola, eliminando le storture causate dalla legislazione finanziaria nazionale in materia".

Sulla situazione delle ex province siciliane è intervenuto anche il sottosegretario del Mef, Alessio Villarosa, nei giorni scorsi a Ragusa. L'esponente del governo nazionale ha interloquito a lungo con il commissario straordinario del Libero consorzio ibleo, Salvatore Piazza, assicurando che si stanno vagliando diverse ipotesi per risolvere gli enti siciliani. Allo studio, in particolare, ci sarebbe una norma in grado di garantire almeno l'approvazione del bilancio 2018, che darebbe la possibilità agli enti di programmare.

Intanto la situazione resta complicata non solo per i dipendenti. A rischio ci sono tutti i servizi di pertinenza delle ex province: dalle utenze scolastiche agli affitti, alla manutenzione. Ma non solo. La mancata approvazione del bilancio comporta il blocco della tesoreria non solo per la spesa corrente ma anche per gli investimenti. Infatti, la Regione, di recente, ha comunicato al libero consorzio di Ragusa che deve ricevere dei fondi per infrastrutture ma queste somme non essendo state iscritte in bilancio non potranno essere utilizzate.

Insomma, il momento è molto più grave di come appare e non è limitato solo agli emolumenti dei dipendenti. La crisi riguarda gli investimenti su tutto il territorio e, di conseguenza, la mancata garanzia di servizi essenziali quali scuole e relativi affitti, strade, illuminazione, edifici pubblici e quelli direttamente erogati al cittadino.

Piazza, il commissario del Libero Consorzio di Ragusa sulla bretella di Comiso che si collega alla Ss 115, da poco ultimata.

FIGC. Morgana e Lo Presti alla cerimonia d'insediamento di Giacchi

«Bandire la violenza dai campi deve essere priorità per tutti»

Il vicepresidente della Lnd: «Continueremo ad ascoltare questa provincia»

OTTAVIO MODICA

Gino Giacchi si è insediato come delegato della Figc di Ragusa. Un personaggio molto noto da qualche decennio nell'ambiente calcistico, in qualità di ex rappresentante regionale dell'Aia, nonché nuovo punto di riferimento Figc per le società calcistiche della provincia. Punto di partenza è stata l'assemblea d'insediamento, con la presenza in sede del vice presidente nazionale Lnd Sandro Morgana e di Santino Lo Presti, presidente del Comitato regionale Sicilia. Per tutti (non sono mancati all'appuntamento i dirigenti delle società sportive) un'occasione di confronto tecnico e didattico.

Tra i principali temi trattati, il valore educativo della Federazione Italiana all'interno del tessuto sociale della provincia di Ragusa. «Se vogliamo migliorare il mondo del calcio – ha dichiarato Sandro Morgana nel corso del suo intervento – ci resta una sola strada da seguire: rimettere al centro del nostro ruolo il valore dell'educazione allo sport. I principi di correttezza, onestà e fair play sono gli unici che possono dare un senso al gioco del calcio. In qualità di rappresentanti, dirigenti, allenatori, abbiamo un traguardo ben più lontano da raggiungere rispetto al semplice e riduttivo concetto di "risultato". Formiamo la mentalità dei nostri ragazzi – ha sottolineato – poi verranno i calciatori».

Un appello – quello del vice presidente della Lega Nazionale Dilettanti – di forte responsabilizzazione rivolto ai dirigenti e gli allenatori di tutte le società presenti in assem-



La cerimonia d'insediamento di Gino Giacchi a cui hanno preso parte Sandro Morgana, Santino Lo Presti e il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassi

blea. «Ecco perché la scelta di Gino Giacchi – si è espresso Morgana – è la più opportuna per il calcio della provincia iblea. Una provincia che continueremo ad ascoltare dando il massimo delle nostre attenzioni». Poi, è stata la volta di Santino Lo Presti: «Il calcio è lo sport più bello al mondo; con il cuore può superare tutto. Soltanto la violenza è in grado di ucciderlo». Aspetto che il presidente del Comitato regionale Sicilia analizza attraverso numeri e statistiche: «Non è possibile che il 90 per cento degli atti di violenza sui campi di gioco provenga dagli stessi calciatori. Servirebbe, dunque, un confronto con l'Associazione italiana calciatori per mettere freno a tale problematica. La figura dell'arbitro

va capita e tutelata. Gli errori fanno parte del gioco, e come un calciatore pure un arbitro può sbagliare. L'importante è debellare il concetto di "malafede". I dirigenti delle società assumano il ruolo di figura paterna nei confronti dei loro giocatori. I giovani vanno responsabilizzati, non aizzati».

Anche il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassi ha partecipato con entusiasmo all'assemblea: «Sono sempre stato uno sportivo – ha detto il primo cittadino – e Ragusa vanta come città delle grandi tradizioni. La politica ha tanto da imparare dallo sport, e sono felice di poter testimoniare la mia vicinanza a questa delegazione. Come amministrazione daremo il massimo del supporto».



Le gare di cross sono sempre molto gettonate dagli studenti. Quella del 24 febbraio è promossa dall'Asd No al doping

San Bartolo, prove di cross per puntare verso l'alto

ATTESA. Il 24 febbraio a Vittoria in palio numerosi titoli

La Sicilia 18 Febbraio 2019

MICHELE FARINACCIO

Dopo la prima fase regionale dei campionati di società di cross, che si sono svolti a Nicolosi lo scorso 20 gennaio a cura della Asd Monti Rossi Nicolosi, le squadre di atletica leggera siciliane si daranno appuntamento nel parco vittoriese in contrada Serra San Bartolo, teatro già di precedenti edizioni di gare di cross provinciali e regionali, per la seconda prova dei Cds di cross, organizzate dalla No al Doping Ragusa di Guglielmo Causarano. Nello stesso appuntamento sportivo saranno assegnati i titoli di campione regionale Individuali di cross 2019 delle categorie Promozionali ed Agonistiche. La gara di cross del 24 febbraio per la provincia iblea costituirà la finale provinciale individuale di cross e saranno assegnati il titolo di campione provinciale per le categorie Promozionali ed Assolute ed un premio aggiuntivo per i primi classificati per le diverse categorie Master che gareggeranno con le categorie Senior M/F.

Inoltre, per le categorie esordienti, il cross di Serra San Bartolo costituirà la prima pro-

va del Gp giovanile 2019. I corridori saranno impegnati in un anello di 1000 metri ricavato tra le stradine di campagna del Parco Serra San Bartolo con tratti fuori strada. Il percorso presenta una piccola pendenza con curve ampie. Inoltre è stato tracciato un percorso ridotto di 500 m per le diverse gare che prevedono tale distanza o multipli di essa.

Il raduno è previsto per le 9,40 con inizio alle 10,10 per le categorie esordienti C M/F ed esordienti B M/F della provincia iblea. Alle 10,30 scenderanno in campo gli esordienti A che daranno inizio alle gare regionali. A seguire le categorie Promozionali: Ragazze (1000 m), Ragazzi (1500 m), Cadette (2000 m), Cadetti (2500 m). A seguire le categorie Agonistiche: Allieve (3000 m), Allievi e Juniores F (4000 m), Juniores M promesse/Seniores F (6000 m), Promesse/Seniores M (10.000 m). Saranno premiati i primi 3 atleti classificati di tutte le categorie maschili e femminili, del campionato regionale e provinciale. Agli atleti primi classificati maschile e femminile sarà consegnata la maglia di "campione regionale".